



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Nazionale

Prot. n. 109/P/2023

Roma, 16 novembre 2023

*Al Ministero dell'Interno
Dipartimento della Pubblica Sicurezza
Segreteria del Dipartimento
Ufficio V - Relazioni Sindacali della Polizia di Stato
Roma*

OGGETTO: Ruolo dei Sovrintendenti e degli Ispettori, le lungaggini nelle procedure, determinate anche dalla carenza di istituti di istruzione, ledono il diritto alla progressione di carriera: come nel caso dei vincitori dello scrutinio per merito comparativo per la copertura di 1475 posti per Vice Sovrintendente.

^^^^

Le miopi politiche governative praticate negli anni sul versante della sicurezza, con riduzioni strutturali degli organici e delle dotazioni degli apparati, hanno comportato per la Polizia di Stato, tra le altre cose, la dismissione di una parte significativa del patrimonio immobiliare adibito a istituti di istruzione, compromettendo il buon funzionamento della struttura, a scapito del servizio reso al cittadino e delle lavoratrici e dei lavoratori di polizia.

L'insufficienza delle scuole di polizia, che oggi si registra, non solo ostacola un numero adeguato di assunzioni di Agenti e Vice Ispettori dall'esterno, in una misura tale da colmare il vuoto negli organici che ha raggiunto le 10.000 unità, ma rallenta a dismisura le procedure interne di avanzamento di carriera, causando penalizzazioni, negli accessi al ruolo dei Sovrintendenti e degli Ispettori.

Emblematico è lo scrutinio per merito comparativo avviato il 31 marzo u.s., per l'accesso alla qualifica di Vice Sovrintendente, per la copertura di 1475 posti, riferita alle vacanze al 31 dicembre 2020 (pari alla somma del 70% delle vacanze nel ruolo e delle 1.000 unità appositamente previste dall'art. 2, comma 1, lettera a — ter), del d.lgs. 95/2017), riservati agli Assistenti Capo che, ai sensi dell'art. 24 — quater, lettera a), comma 7, del d.P.R. 335/1982, precederanno nel ruolo i vincitori del concorso di cui alla successiva lettera b) e saranno nominati Vice Sovrintendenti con decorrenza giuridica dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello nel quale si sono verificate le vacanze e pertanto, a decorrere dal 1° gennaio 2021 e con decorrenza economica dal giorno successivo alla data di conclusione del corso di formazione.

Il 1° agosto 2023 è stata pubblicata la graduatoria dei vincitori.

Successivamente, l'Ispettorato delle Scuole della Polizia di Stato ha comunicato, con riferimento allo scrutinio in argomento, che, nell'ambito della programmazione delle numerose attività concorsuali in atto, risulta possibile calendarizzare l'avvio del relativo corso di formazione, denominato "33° corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato", entro la prima decade del prossimo mese di febbraio p.v..

È evidente come le lungaggini nelle procedure di avanzamento, unitamente alla difficoltà di programmare in tempi brevi il corso di formazione – a causa della scarsa disponibilità di istituti di istruzione –, determini inevitabilmente penalizzazioni al legittimo diritto alla progressione di carriera di colleghe e colleghi che andranno in quiescenza prima della nomina a Vice Sovrintendente: i nati nel 1963 e in parte quelli nati nei primi sei mesi del 1964.

Non solo...

Gli altri colleghi risultati vincitori allo scrutinio, che acquisiranno la nomina a Vice Sovrintendente a seguito del corso di formazione che si terrà a febbraio del prossimo anno, saranno estromessi dalla partecipazione al prossimo concorso interno per titoli, per Vice Ispettore della Polizia di Stato, riservato al personale appartenente al ruolo dei Sovrintendenti, che dovrebbe essere bandito per la fine di quest'anno.

Si tratta di un'intollerabile ingiustizia, a cui l'Amministrazione ha il dovere di porre rimedio, valutando tutte le possibili soluzioni, non escludendo la possibilità per le colleghe e i colleghi vincitori della procedura di scrutinio di poter partecipare, con riserva, al suddetto concorso per Vice Ispettore.

Meritevole di attenzione sono anche gli effetti, sul piano della progressione di carriera, delle lungaggini degli scrutini del ruolo dei Sovrintendenti, con particolare riferimento alle tardive nomine di lavoratrici e lavoratori alla qualifica di Sovrintendente Capo, che molto probabilmente non consentiranno loro di partecipare all'aliquota dei posti riservati nel prossimo concorso interno per Vice Ispettore di fine anno.

Alla luce di quanto rappresentato, alle ricadute che si hanno sui diritti di Poliziotte e Poliziotti di vedersi ingiustamente precluse o limitate le chance di progressione di carriera sia nel ruolo dei Sovrintendenti che in quello degli Ispettori, si chiede un intervento risolutivo di codesto autorevole Ufficio.

In attesa di cortese sollecito riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

LA SEGRETERIA NAZIONALE